

**Elettrodotti in cavo e aereo a 150 KV
"CP Torrione – CP Bazzano"**

**APPENDICE D
Valutazione preliminare ambientale**

Storia delle revisioni

Rev. 00	Del 02/04/2020	Emissione per PTO
Rev. 01	Del 03/01/2021	Revisione

REVISIONI	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
	01	03/01/2021	Revisione		A. Verduci	V. Misuraca
00	02/04/2020	Emissione per PTO		F. Puglisi	V. Misuraca	L. Varvaro
CODIFICA ELABORATO APPALTATORE			Timbro e firma Appaltatore	Logo Appaltatore		
RV23862G1CEX0057				 <p>VARVARO & MISURACA INGEGNERIA S.r.l.</p>		

Controllato	Verificato	Approvato
M. Di Trapani	B. Tammaro	A. Limone
UPRI – T.LINEE	UPRI – T.LINEE	UPRI

1. Titolo del progetto

Ricostruzione elettrodotto aereo a 150 kV "CP Torrione - CP Bazzano" in elettrodotto misto aereo e cavo interrato.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2/h	Modifiche o estensioni di progetto di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II).
<input type="checkbox"/> Allegato III, lettera Z	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Gli interventi in progetto nel tratto di Elettrodotto 150 kV CP TORRIONE – CP BAZZANO, previsti da Terna Rete Italia per il riassetto della rete elettrica di trasmissione nazionale e di distribuzione AAT e AT nel territorio dell'Italia centrale. In generale l'opera si inserisce nel Piano di Sviluppo della rete Elettrica nella scheda identificativa 411-P "Interventi sulla rete AT per la raccolta della produzione rinnovabile in Abruzzo e Lazio". Più nello specifico, l'intervento propone la ricostruzione dell'intero elettrodotto provvedendo anche all'interramento parziale dell'impianto nell'area urbana di Gignano-Vasca Penta ad Est del centro storico dell'Aquila (AQ). Sarà possibile quindi demolire le infrastrutture non più adeguate in luogo delle nuove opere previste.

L'area d'interesse, ricade interamente nel comune de L'Aquila, e attraverserebbe diverse frazioni del comune stesso.

In quest'ambito territoriale vi è un crescente fabbisogno di fornitura di energia elettrica sia di tipo domestico che di tipo industriale ed al tempo stesso vi è una carenza dell'offerta di immissione della energia elettrica a 150 kV.

Tale realizzazione consentirebbe di gestire in sicurezza la rete locale del comune aquilano, soprattutto durante il periodo estivo, in cui si verifica un notevole incremento del fabbisogno locale, determinando elevati rischi di energia non fornita (ENS) e scarsi livelli di qualità del servizio elettrico.

La ricostruzione, oltre ad un considerevole potenziamento dell'immissione di energia elettrica nel territorio indicato, consente una riduzione dell'impatto visivo ed ambientale.

4. Localizzazione del progetto

La progettazione dell'opera è stata sviluppata tenendo in considerazione un sistema di indicatori sociali, ambientali e territoriali, che hanno permesso di valutare gli effetti della pianificazione elettrica nell'ambito territoriale considerato nel pieno rispetto degli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Tra le possibili soluzioni è stato individuato il tracciato più funzionale, che tenesse conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

L'intervento in oggetto si sviluppa completamente all'interno della regione Abruzzo ed interessa unicamente il comune de L'Aquila.

Nello specifico l'intervento partirà dalla cabina Primaria CP Torrione, per giungere alla cabina primaria CP Bazzano.

Dal punto di vista strettamente geografico il tracciato dell'elettrodotto si sviluppa da SE verso NW attraverso il N.S.I. di Bazzano, M.te Bazzano e le area di Vasca Penta e Gignano. Tutta l'area si colloca tra le quote altimetriche di circa 600-770 m s.l.m.

Dal punto di vista cartografico la stessa area ricade all'interno del Foglio 146 IV della Carta Topografica della Regione Abruzzo. Sulla nuova C.T.R. della Regione Abruzzo (scala 1:5.000) l'intervento ricade all'interno degli Elementi 359012, 359023, 359064, 359061.

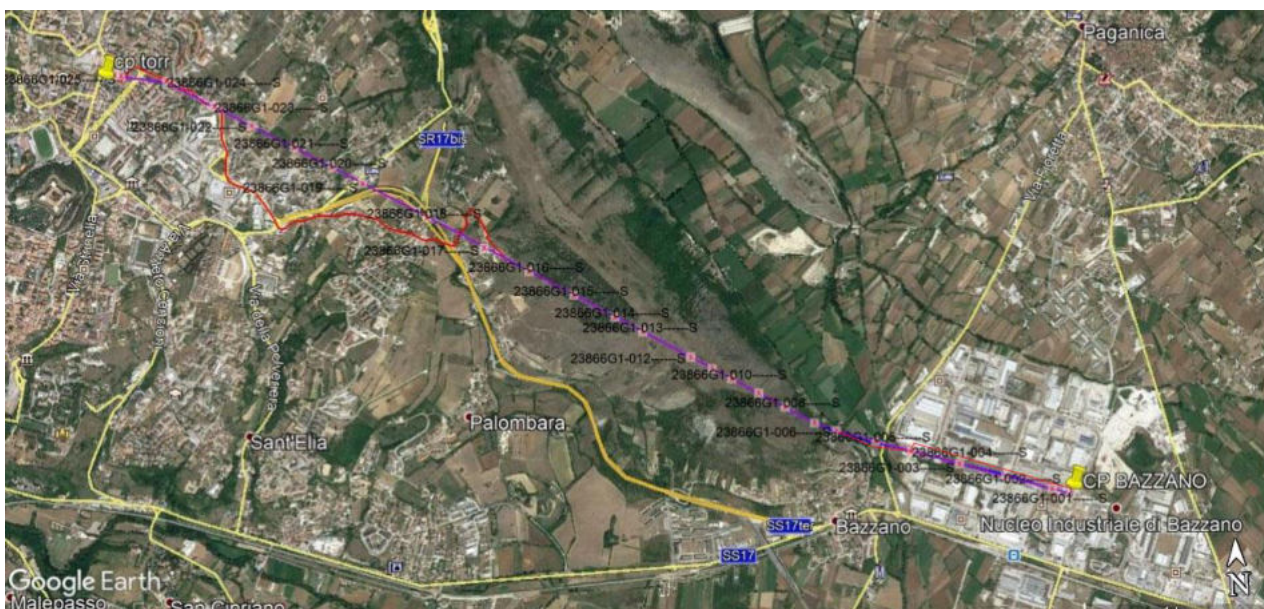


Fig. 1: tracciato dell'Elettrodotto in cavo e aereo a 150 kV "CP Torrione – CP Bazzano" in progetto.

5. Caratteristiche del progetto

L'opera oggetto della presente relazione consiste nella realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato ed aereo in semplice terna a 150 KV della lunghezza complessiva di circa 6,191 Km, che collegherà rispettivamente la "CP Torrione" e la "CP Bazzano". La linea in cavo interrato avrà la consistenza di 3,734 km, la linea aerea avrà la consistenza di 2,457 km.

Le opere da realizzare, che ricadono interamente nel Comune de L'Aquila, consistono nella ricostruzione totale dell'esistente collegamento aereo in semplice terna a 150 kV "CP Torrione-CP Bazzano" con un nuovo collegamento misto aereo e cavo interrato (quest'ultimo isolato in XLPE.).

Il tracciato in progetto si sviluppa per una lunghezza complessiva di 6191 metri circa.

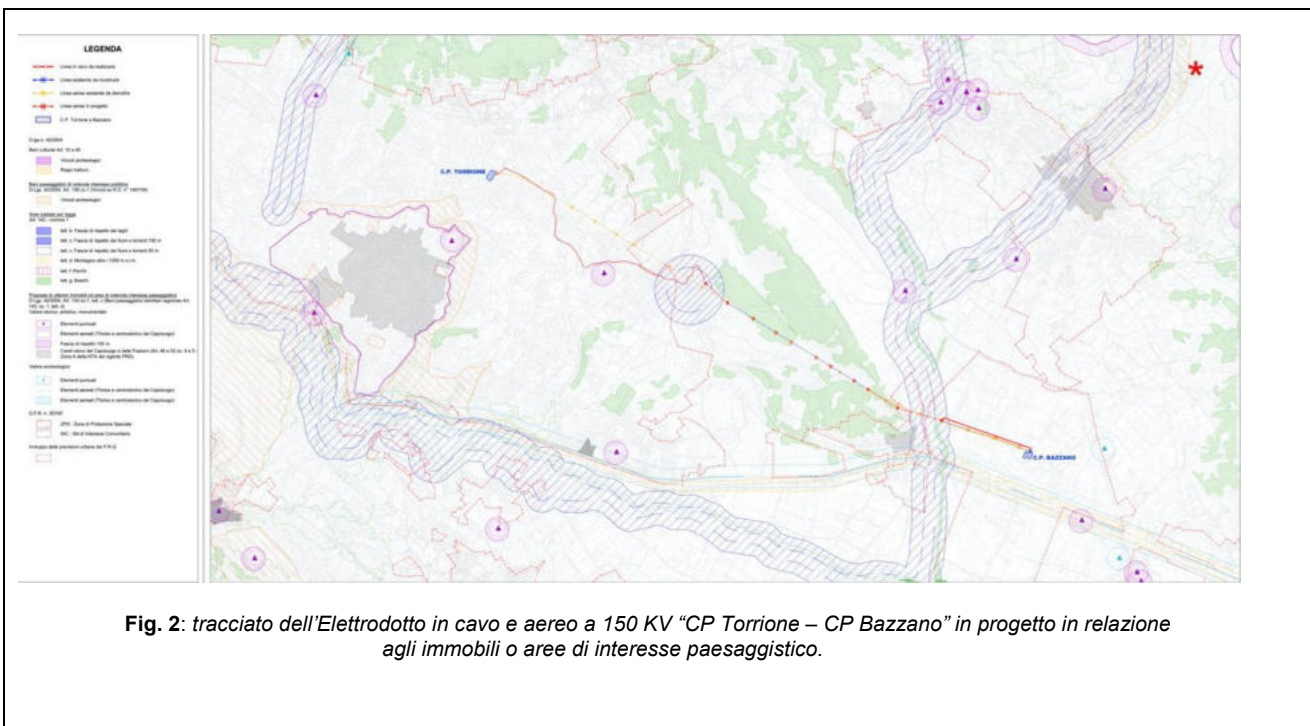
L'elettrodotto in cavo avrà una lunghezza pari a 3,351 km, l'elettrodotto aereo avrà invece una lunghezza pari a circa 2,879 km (di cui, 1,498 km ricostruiti sul tracciato esistente e 0,959 km in variante).

Tutti i lavori saranno eseguiti secondo le specifiche tecniche di Terna Rete Italia S.p.A., alle prescrizioni e alle linee guida descritte in questo documento e comunque sempre nel rispetto di quanto dettato dalle normative vigenti.

Il tracciato del cavo che collega la "CP Torrione" con la "CP Bazzano", ha come punto di partenza la Cabina Primaria di Torrione, che si trova localizzata in via Ettore Moschino nel comune de L'Aquila.

Percorsi verso NE circa 105 metri, girando a destra il tracciato si immette su via Maria Agamben Federici, percorrendola tutta per 220 metri circa, oltrepassando l'intersezione con via Edoardo Scarfoglio e proseguendo per via Ignazio Silone per 540 metri circa. Quindi il tracciato oltrepasserà anche l'intersezione con via Colle Sapone e via Acquasanta, percorrendo via Francesco Savini per circa 570 metri. Proseguirà su via Francesco Savini, superando la rotonda della Strada Statale 17 bis/ter (Foto 5), fino all'intersezione con via Tre Vasche, la quale verrà imboccata girando a sinistra. Anche via Tre Vasche verrà interamente percorsa per 765 metri, superando l'incrocio con via Vasca Piena e continuando su piazza SS. Maria Assunta, che verrà percorsa fino alla SS17. Attraversata la SS 17 il tracciato continuerà su via Bizzanese per circa 169 metri, percorsi i quali devierà a sinistra per percorrere 55 metri circa, deviare nuovamente a sinistra per immettersi su via Delle Macchiole percorrendola per 200 metri circa.

Da qui il percorso proseguirà per 3,351 km, di cui, 1,498 km ricostruita nello stesso tracciato esistente, 0,959 km sarà il tratto aereo da ricostruire in variante e 0,894 km sarà il tratto in cavo in variante, attraversando una serie di fondi, per giungere alla zona industriale di Bazzano fino alla C.P. di Bazzano.



6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Autorizzazione definitiva emessa in sanatoria dal dirigente del servizio tecnico del territorio della Regione Abruzzo con decreto n.7 dell'11/10/2001</i>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
Procedure	Autorità competente
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Legge 290/2003 (Autorizzazione unica presso competenti direzioni del MiTE, di intesa con la Regione Abruzzo)</i>

Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____
--	--

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere in progetto non ricadono in zone umide, riparie o foci dei fiumi. Tali aree non sono presenti nell'area di studio considerata.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere in progetto non ricadono in zone costiere e non interessano ambienti marini. Tali aree non sono presenti nell'area di studio considerata.
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Come evidenziato nel documento allegato n. "DV23862G1CEX054_Carta aree boscate", all'interno dell'area di indagine considerata, ricadono delle aree boscate, all'interno delle quali però non sono previsti interventi che modificano significativamente lo stato dei luoghi.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ² L'analisi è stata svolta all'interno di un'area di studio ampia 5 km, considerando un raggio di 2.5 km attorno all'asse del tracciato, in analogia con le analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Aree della Rete Natura 2000 più prossime all'area di intervento sono:</p> <p>Zone di Protezione Speciale (ZPS):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga (IT7110128), distante circa 12 km dall'area di intervento; • Parco Regionale Sirente Velino (IT7110130) distante circa 20 km dall'area di intervento. <p>Siti di interesse comunitario (SIC):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Doline di Ocre (IT7110086), distante circa 3 km dall'area di intervento; • Gran Sasso (IT7110202), distante circa 10 km dall'area di intervento; • Monte Sirente e Monte Velino (IT7110206), distanti circa 10 km dall'area di intervento. <p>Important Bird Areas (IBA):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gran Sasso e Monti della Laga (IBA), distanti circa 10 km dall'area di intervento.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Questo aspetto non è pertinente agli impianti facenti parte della rete RTN.
6. Zone a forte densità demografica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Il comune di L'Aquila, interessato dagli interventi, risulta un comune con forte densità demografica con popolazione che supera i 69.605 abitanti.</p> <p>Fonte: ISTAT (www.istat.it)</p>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'elettrodotto in progetto non intercetta siti di natura archeologica, ma è però opportuno segnalare che sono presenti nelle vicinanze delle aree di interesse archeologico.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi non interessano aree di cui all' art. 21 D.Lgs. 228/2001.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	È stata effettuata analisi dall'elenco dei "siti inquinati di interesse nazionale (SIN) o inseriti nell'anagrafe regionale dei siti da bonificare" secondo la disciplina del Titolo V della Parte IV del D.Lgs n.152/06 e s.m.i. Il SIN più vicino e denominato "Bussi sul Tirino", sito nel comune omonimo, è distante circa 50 km dall'area di intervento, pertanto non interferente il progetto. Fonte: Elenco dei siti inquinati di interesse nazionale (SIN) (http://www.isprambiente.gov.it)
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Si riscontra la presenza di aree sottoposte a vincolo idrogeologico con pericolosità P1 – MODERATA, già interessate dal passaggio dell'elettrodotto aereo esistente, maggiormente interessate dal rifacimento dell'elettrodotto aereo rispetto al tratto interrato.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Una parte dell'elettrodotto in progetto intercetta un'area normata dal PAI. In particolare, un'area a Pericolosità Frana moderata P1: aree caratterizzate dalla presenza delle seguenti categorie di Dissesto allo stato quiescente o inattivo con bassa possibilità di riattivazione: versanti interessati da deformazioni superficiali lente quiescenti e inattive, corpi di frana per crollo e ribaltamento quiescenti e inattivi, superfici con forme di dilavamento prevalentemente diffuso e prevalentemente concentrato quiescenti e inattive, corpi di frana di genesi complessa quiescenti e inattivi, corpi di frana di colamento quiescenti e inattivi, corpi di frana di scorrimento traslativo inattivi, corpi di frana di scorrimento rotazionale quiescenti e inattivi. La stessa area interessa due livelli di Rischio R1 – moderato, per il quale i danni sociali ed economici sono marginali. Non risultano aree censite nel PSDA.

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'analisi è stata svolta all'interno di un'area di studio ampia 5 km, considerando un raggio di 2.5 km attorno all'asse del tracciato, in analogia con le analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale. L'area di intervento ai sensi del OPCM 3274/2003 e 3519/2006 è classificata come zona 3; la zona di studio è compresa in una delle zone d'Italia con l'accelerazione orizzontale attesa media compresa negli intervalli 0.05 ÷ 0.15 ag/g
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Fonte: (https://www.geoportal.it/websit)

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	SI/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? SI/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
	Descrizione: L'intervento comporterà l'occupazione di suolo già adibito alla stessa funzione. Per il tratto di elettrodotto per il quale è previsto l'interramento, (Interramento parziale dell'elettrodotto 150 kV) sono previsti degli interventi di mutazione del territorio pressoché irrilevanti.		Perché: I mutamenti fisici legati al progetto saranno di entità assai limitata. Non si prevedono, inoltre, cambiamenti della topografia, orografia o bacini idrici. La demolizione dell'elettrodotto aereo e dei tralicci (dovuta al riassetto delle linee e del loro conseguente interramento) consentirà la restituzione dei suoli ai precedenti usi, comportando un impatto diretto positivo, generando allo stesso tempo anche un minor impatto visivo dovuto all'eliminazione di parte della linea aerea.	

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica
 Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
 Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo
 Modulistica VIA – 06/02/2020

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non prevede l'utilizzo di risorse naturali se non l'interramento di un tratto di linea in cavo in un'area a verde per una percorrenza di 3.73 km di lunghezza. Inoltre la linea aerea passerà in aree a verde dove già transita. Non si utilizzeranno risorse non rinnovabili di altra natura.</p>		<p><i>Perché:</i> Sono previsti effetti ambientali positivi in quanto la dismissione dei tralicci consentirà la restituzione dei suoli ai precedenti usi, comportando un impatto diretto positivo. Non di meno a questo, per il tratto di elettrodotto aereo è previsto il riutilizzo delle aree prossime ai sedimi dei sostegni esistenti. A seguito dell'intervento, il numero stesso dei sostegni presenti ante e post operam subirà una notevole diminuzione (da 25 a 11) restituendo così integrità al paesaggio.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non prevede l'utilizzo, il trasporto e lo stoccaggio di sostanze nocive e non sono previsti rischi per la salute umana.</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previsti effetti negativi sulla salute umana e sull'ambiente poiché non saranno utilizzate sostanze nocive di alcun tipo.</p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La produzione di rifiuti solidi è connessa alla demolizione dei sostegni esistenti ed alla realizzazione della trincea per la posa del cavo interrato. La demolizione delle fondazioni comporta l'asportazione dal sito del calcestruzzo e del ferro di armatura mediamente fino ad una profondità di 1.5 m dal piano campagna. I materiali da smaltire saranno quindi: conduttori, funi di guardia e armamenti, carpenteria metallica dei sostegni, calcestruzzo e ferro di armatura dei plinti di fondazione. In fase di esercizio non è prevista la produzione di rifiuti solidi. Il materiale scavato derivante dalla realizzazione della trincea per la posa</p>		<p><i>Perché:</i> In fase di dismissione dell'infrastruttura è previsto il recupero di acciaio, alluminio, vetro e calcestruzzo derivanti dallo smontaggio dei conduttori, della morsettatura, dei sostegni e dalla demolizione dei plinti di fondazione in cls. Per i rifiuti di asfalto derivanti dallo scavo della trincea, saranno eseguiti appositi campionamenti. Il materiale scavato sarà destinato ad apposita discarica secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Gli eventuali altri rifiuti solidi saranno conferiti in discarica autorizzata.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	del cavo, sarà riutilizzato per il rinterro della medesima, previo accertamento dell'idoneità del materiale scavato.		In fase di esercizio non è prevista la produzione di rifiuti solidi.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera, in fase di esercizio. Sostanze inquinanti potranno essere rilasciate in ambiente dai mezzi di cantiere in fase di realizzazione dell'intervento.		<i>Perché:</i> Si tratta di emissioni temporanee relative alla sola fase di realizzazione del progetto, che dovranno essere minimizzate con l'utilizzo di mezzi d'opera conformi alle normative di legge.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La produzione di rumore da parte di un elettrodotto in esercizio è dovuta essenzialmente a due fenomeni fisici: il vento e l'effetto corona. Per quanto riguarda l'emissione acustica dell'elettrodotto in cavo in progetto la produzione di rumore è nulla.		<i>Perché:</i> Il rumore si attenua con la distanza in ragione di 3 dB(A) al raddoppiare della distanza stessa e che, a detta attenuazione, va aggiunta quella provocata dalla vegetazione e/o dai manufatti. In queste condizioni, tenendo conto dell'attenuazione con la distanza, si riconosce che già a poche decine di metri dalla linea risultano rispettati anche i limiti più severi. Le emissioni acustiche delle linee di Terna rispettano in ogni caso i limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 14 Novembre 1997).	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua.		<i>Perché:</i> Non sarà rilasciato alcun tipo di sostanza nociva nel sottosuolo e in acque superficiali limitrofe.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non comporterà rischi derivanti da incidenti né in fase di cantiere, né di esercizio, in particolare per la fase di costruzione si prevede la gestione dei lavori ai sensi del Titolo IV D.lgs 81/08.		<i>Perché:</i> Sarà garantita la sicurezza dei luoghi e del personale in tutte le fasi di progettazione ed esecuzione del nuovo elettrodotto ai sensi del Titolo IV D.lgs 81/08.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Descrizione: Si riscontra la presenza di alcuni siti archeologici. Tra questi, il più vicino è la Necropoli di Bazzano, a circa 350 m dall'area del Progetto, che ricade in un'area di rischio relativo medio-basso. Particolare attenzione va dunque prestata per le estremità Ovest ed Est del tracciato in progetto (monumento funebre "Torrione", Necropoli di Bazzano), per il tracciato relativo alla linea aerea che attraverserà la sommità del Monte Bazzano (area di dispersione di frammenti ceramici) e i percorsi tratturali connessi alla S.S. 17. Si riscontra altresì, la presenza di un paio di aree sottoposta a tutela per legge 142 comma 1. Una più estesa, corrispondente ad un'area boschiva in (ricadente nel nuovo tratto di elettrodotto aereo), l'altra in corrispondenza di una fascia di rispetto per la presenza di fiumi e corsi d'acqua (ricadente nelle adiacenze del nuovo tratto di elettrodotto in cavo). Si rimanda al Doc. n. "DV23862G1CEX061_Carta aree naturali protette e vincoli_1_10000".</p>		<p>Perché: La localizzazione precisa dell'area interessata dalle lavorazioni in progetto comporta una probabilità medio-bassa di incontrare presenze archeologiche durante lo svolgimento dei lavori, in quanto non sono presenti siti noti nelle immediate vicinanze dell'area interessata d ai lavori. L'interramento parziale della linea porterà benefici in termini di percezione dell'elettrodotto rispetto l'esistente impianto. L'opera sarà comunque sottoposta alle valutazioni della competente soprintendenza per tali aspetti nell'ambito del procedimento unico.</p>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Descrizione: L'elettrodotto in progetto non ricade in ambiti definiti come siti protetti: Siti di Interesse Comunitario SIC, Siti di Interesse Comunitario e regionale SIR, Zone di Protezione Speciale ZPS. Le aree descritte in tabella 8, ricadono in un raggio di 4000 metri dall'asse dell'elettrodotto in oggetto.</p>		<p>Perché: Gli interventi in progetto non ricadono in ambiti definiti come siti protetti; si sviluppano a distanza non preoccupante da Siti di Importanza Comunitaria (SIC) SIR, ZPS e IBA, come indicato nel paragrafo: "4.1.1. Siti di Interesse Comunitario SIC, Siti di Interesse Comunitario e Regionale SIR, Zone di Protezione Speciale ZPS" della Tavola sull'analisi dei vincoli ambientali e paesaggistici, in allegato.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nei pressi del passaggio da aereo a cavo nell'area industriale intorno alla C.P. di Bazzano, è presente il Fiume Vera di Bazzano.		<i>Perché:</i> L'attraversamento del corso d'acqua tra ante e post operam sarà mantenuto in aereo. Uno dei sostegni più prossimi sarà demolito ma non ricostruito, pertanto la campata futura (rispetto l'esistente), sarà più lunga e i tralacci tenderanno ad allontanarsi dall'alveo del fiume.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'interramento dell'elettrodotto potrà comportare in fase di cantiere problematiche relative alla gestione del traffico veicolare lungo la viabilità interessata dalle attività di interrimento; problematica gestita mediante opportune procedure previste dal PSC atte a regolamentare e disciplinare il traffico veicolare.		<i>Perché:</i> Potranno verificarsi impatti negativi dovuti alla fase di cantiere: "Durante la realizzazione sarà garantita la fruibilità delle infrastrutture stradali ed in ogni caso il normale accesso ai passi carrabili".	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi saranno realizzati in aree urbane periferiche rispetto al centro urbano.		<i>Perché:</i> Non saranno generati impatti visivi superiori da quelli attualmente accertabili. Sicuramente si otterrà comunque un beneficio determinato dall'interramento parziale dell' elettrodotto.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi saranno realizzati in aree già antropizzate, non comportando dunque ulteriore perdita di suolo.		<i>Perché:</i> L'intervento non comporterà variazioni significative per l'agricoltura; dalla eliminazione di alcuni tralacci si registreranno potenziali effetti positivi riscontrabili attraverso la restituzione del paesaggio.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Dagli strumenti urbanistici esecutivi analizzati (P.R.G.) non si evidenziano piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo.		<i>Perché:</i> L'intervento genera benefici nel territorio in cui si inserisce riducendo le infrastrutture aeree e il numero dei tralicci.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Seppur L'Aquila è un comune a forte densità demografica con popolazione che supera i 50.000 abitanti, l'intervento sarà realizzato in area periferica rispetto al centro urbano, pertanto non si segnalano particolari interferenze con il contesto ambientale e territoriale.		<i>Perché:</i> L'intervento sarà effettuato a margine di aree densamente abitate e antropizzate, ovvero in area periferica, pertanto non si segnalano particolari effetti negativi sul contesto territoriale e ambientale. Tuttavia si riscontrano degli effetti positivi generati dall'interramento dei caviddotti con demolizione di elettrodotti aerei.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Attualmente non sono presenti recettori sensibili quali ospedali, scuole, luoghi di culto ecc..		<i>Perché:</i> Ad ogni modo la progettazione dell'opera, garantisce gli obiettivi imposti dal DPCM 8/7/2003 sia per la parte aerea che per la parte in cavo. l'opera sarà comunque assoggettata al parere del competente ufficio del Ministero della Salute.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non coinvolge zone con risorse importanti, di elevata qualità o con scarsa disponibilità.		<i>Perché:</i> Vedi descrizione.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non sono presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale e comunque questo aspetto non è pertinente agli impianti facenti parte della rete RTN.</p>		<p><i>Perché:</i> Vedi descrizione.</p>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'allineamento costituito dal cavo interrato in progetto non intercetta aree normate dal PAI e/o PSDA. Tuttavia, bisogna attenzionare che i siti di progetto risultano perimetrati nella Carta delle Aree Esondabili riportate nel Geoportale della Regione Abruzzo. Questa carta deriva dalla digitalizzazione dei rilievi a terra effettuati dalla Protezione Civile nel corso dell'anno 1996. Attualmente e fino alla totale copertura del territorio regionale con la cartografia numerica, la carta delle esondazioni è disponibile su base raster derivante dalla scansione della carta di base in scala 1: 25.000 del settore Urbanistica. Inoltre, una parte dell'elettrodotto aereo in progetto intercetta un'area normata dal PAI. In particolare, un'area a Pericolosità Frana moderata P1. La stessa area interessa due livelli di Rischio R1 – moderato, per il quale i danni sociali ed economici sono marginali. Non risultano aree censite nel PSDA. L'area di intervento ai sensi del OPCM 3274/2003 e 3519/2006 è classificata come zona 3; la zona di</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previsti effetti ambientali significativi. Inoltre la tipologia delle opere ed i calcoli costruttivi le rendono adeguate a resistere ad eventi legati a tale di classificazione sismica. Ad ogni modo l'intervento sarà valutato dalla competente Autorità di Bacino nell'ambito del procedimento autorizzativo a cui sarà sottoposto.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	studio è compresa in una delle zone d'Italia con l'accelerazione orizzontale attesa media compresa negli intervalli 0.05÷0.15 ag/g. Si riscontra anche la presenza di aree sottoposte a vincolo idrogeologico con pericolosità P1 – MODERATA, già interessate dal passaggio dell'elettrodotto aereo esistente, ma maggiormente interessate dal rifacimento dell'elettrodotto aereo rispetto al tratto in cavo interrato.		
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> L'elettrodotto prosegue la linea di interramenti che vengo da diverse esigenze del Piano di Sviluppo. In particolare, nell'area sono già stati analizzati i seguenti interventi da Codesto spettabile Ministero: Interramento dal sostegno 11 al sostegno al sostegno 22 della linea a 150 kV "Pettino-Scoppito" (presentata unitamente alla realizzazione in blindato della S.E. di Pettino) e il totale interrimento della linea a 150 kV "Pettino-Torrione", già autorizzato con Decreto interministeriale n. 239/EL-407/318/2020 del 6 agosto 2020. Nel dettaglio le consistenze degli altri due progetti incorrono in km 2 di interrimento per la "Pettino-Scoppito" e 6 km per la "Pettino-Torrione" (tutti lungo viabilità locale).	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
		<i>Perché:</i> La demolizione di elettrodotti aerei unitamente all'interramento dei cavidotti (se pur parziale per l'intervento in oggetto), apporterà effetti benefici sul contesto ambientale soprattutto in merito alla intervisibilità delle opere liberando, in tutti e tre i casi, ambiti di conservazione (parziale ed integrale) rilevati dal P.P.R. e zone urbanizzate. Anche l'adeguamento della stazione di Pettino in blindato con moduli compatti comporterà benefici sull'ambiente ed in particolare sul rumore. I tre interventi prevedono esclusivamente la posa degli elettrodotti in cavo su strada esistente. Eccezione fatta per 305 m totali (dove saranno coinvolte aree a verde per raggiungere gli assi linea nei punti necessari al passaggio da tracciato aereo a cavo) e per i 2450 m inerenti la realizzazione in aereo della presente "Torrione-Bazzano"; Le uniche difficoltà, quindi, possono essere rappresentate dalla circolazione dei mezzi privati nell'area Urbana, ma in realtà lo sviluppo opposto e lineare delle tre infrastrutture, differisce le viabilità coinvolte dalle opere, lasciando presumere l'assenza di influenze dovute alla contestuale realizzazione degli interventi. A tal proposito, si evidenzia il prossimo inizio dei lavori per l'interramento	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
		<p>della linea “Pettino-Torrione”. Mentre per il progetto di interrimento della “Pettino-Scoppito” non è ancora stata depositata istanza per soggunte esigenze elettriche che hanno portato la scrivente ad approfondire lo studio condotto.</p> <p>I tre interventi differiscono pertanto nei tempi di realizzazione. Ad ogni buon conto sarebbe possibile garantire sin da ora la gestione simultanea delle tre attività organizzando le realizzazioni in modo differito (condizione valida anche per la demolizione dei tracciati esistenti).</p> <p>L'interrimento delle linee aeree, consentirà di liberare aree urbane e aree verdi del tessuto urbano (si ricorda il “Parco naturale del lago Vetoio” per i due interventi già presentati, indicato all'interno del P.T.C.P come proposta di “Aree di particolare pregio ambientale di interesse provinciale” -parco naturale, non iscritto all'interno dell' Elenco ufficiale delle aree naturali protette – EUAP-).</p> <p>Oltre a quanto premesso si specifica che le azioni di progetto relative alla fase di costruzione e alla fase di demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo interrato al fine di individuare gli eventuali impatti che le linee nelle fasi di lavoro e vita potranno avere sulle componenti ambientali coinvolte, osservano l'applicazione della Nota Tecnica “Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione” (cod. INGAPI18021). Visto quanto premesso, è presumibile escludere qualsiasi effetto cumulativo tra i tre interventi</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	Descrizione: Il progetto ha carattere locale e non di natura transfrontaliera.		Perché: Vedi descrizione.	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
DV23862G1CEX0025	Carta idrogeologica e del rischio idraulico	1:10000	DV23862G1CEX0025.pdf
DV23862G1CEX0021	Carta del rischio e delle presenze archeologiche	1:10000	DV23862G1CEX0021.pdf
DV23862G1CEX0067	Carta dei vincoli - stralcio ppr vista insieme	1:10000	DV23862G1CEX0067.pdf
DV23862G1CEX0068	Carta dei vincoli - vista insieme	1:10000	DV23862G1CEX0068.pdf

Il dichiarante

